

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPELLINI A.S. 2021/2022

SEZIONE PRIMAVERA

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

PREMESSA

È bene ricordare che nella prima (0-3 anni) e nella seconda infanzia (4-8 anni) le potenzialità neurologiche dei bambini in termini di acquisizione linguistica sono particolarmente elevate.

Nei primi anni di vita fra lingua materna e altre lingue a cui si è esposti si instaura un'interdipendenza positiva, per cui l'acquisizione di qualsiasi lingua favorisce lo sviluppo linguistico del bambino nel suo complesso.

Dal punto di vista neuropsicologico la differenza tra un bambino che cresce in un ambiente bilingue e un bambino che viene esposto a una lingua straniera in un contesto educativo formale è di natura puramente quantitativa.

Ossia non variano i processi neuropsicologici attivati dal bambino per acquisire e utilizzare lingua materna e lingua straniera: a cambiare sono solo il grado e la frequenza di esposizione all'input linguistico e la possibilità di utilizzo della lingua.

Più l'esposizione alla lingua straniera aumenta, più è facile che si abbassi la soglia di attivazione della lingua, ossia che il bambino la usi di sua spontanea volontà per comunicare.

L'APPROCCIO FORMATIVO-COMUNICATIVO E LA GLOTTODIDATTICA ESPERIENZIALE

Nel caso della scuola dell'infanzia più che di acquisizione è opportuno parlare di accostamento alla lingua straniera, dato che non viene impostato un insegnamento linguistico strutturato come nei successivi ordini scolastici.

L'approccio formativo-comunicativo all'insegnamento linguistico concepisce fundamentalmente la lingua come uno strumento di comunicazione, per cui la correttezza socio-pragmatica precede quella formale. Ne consegue che l'apprendimento linguistico non è fine a se stesso, ma va di pari passo con lo sviluppo psicologico, sociale e culturale del bambino.

Dal punto di visto metodologico questa filosofia linguistica può esplicarsi attraverso la glottodidattica esperienziale che:

- assume come prioritaria la **dimensione formativa** dell'acquisizione linguistica, che riconosce l'importanza di promuovere lo sviluppo complessivo armonico dei bambini;
- fa propria la **dimensione affettiva** dell'apprendimento, mettendo i bisogni dei bambini al centro del processo glottodidattico;
- preserva la **dimensione strumentale** della lingua, rispettando l'inclinazione dei bambini a soddisfare i propri bisogni pratici, e a conoscere se stessi, gli altri e il mondo per esperienza, anche attraverso la lingua.

La glottodidattica esperienziale vede quindi la lingua non tanto come un oggetto di studio, quanto come un **ambiente di apprendimento**, nel quale i bambini hanno la possibilità di crescere osservando, scoprendo, agendo e interagendo con gli altri e il mondo che li circonda.



Poste queste premesse, il modo più adeguato per mettere in pratica i principi della glottodidattica esperienziale è prevedere un'**esposizione diffusa** alla lingua straniera sia nei tempi che nei luoghi della scuola: così facendo è più facile che la lingua straniera sia percepita come una presenza normale e integrata nel contesto scolastico.

L'ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

Per garantire un numero di ore equamente distribuito fra le varie classi della scuola, tenendo conto della necessità di continuare a lavorare per "bolle" anche quest'anno, si è pensato di prevedere la mia presenza in classe verde tutti i giorni dal dopo-pranzo alla nanna. Il venerdì (mattina) sarà invece un giorno "jolly" destinato a rotazione alle classi su richiesta delle insegnanti per particolari esigenze didattiche.

Durante la mia compresenza affiancherò le titolari e condividerò con i bambini e le bambine spazi, routine e giochi.

Il primo, imprescindibile passo da compiere è stato quello di stabilire, in fase di inserimento, un legame positivo con i bambini: non c'è apprendimento senza un clima affettivo sereno.

La glottodidattica esperienziale aiuta a instaurare una relazione gioiosa e proficua: mio compito sarà quello di accompagnare, osservare, raccogliere gli stimoli e le idee dei bambini e delle bambine per renderle occasioni di apprendimento linguistico calate nel loro vissuto quotidiano, senza alcun tipo di forzatura.

Vista la fascia oraria di compresenza, il nucleo lessicale su cui ci concentreremo riguarderà:

- l'igiene personale (*turn on/off the tap, wash/dry your hands, go and pee, flush the toilet, cold/hot water, diaper*)
- semplici funzioni comunicative come salutare (*hello, bye bye*) o dire per favore, grazie e scusa (*please, thank you, sorry*)
- altre istruzioni di uso quotidiano (*stand up, sit down, line up*)
- la nanna (*bed, dummy, lie down, close your eyes*)

Anche il momento ludico dopo il pranzo sarà un'occasione per esporre i bambini e le bambine ad altri vocaboli, dai colori, ai numeri, ai giochi.

La predilezione accordata alla compresenza, oltre a risultare la più naturale per l'accostamento alla lingua straniera, ha anche l'obiettivo di creare un legame di continuità fra sezione Primavera e sezioni dell'Infanzia, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e la crescita serena dei bambini in un ambiente accogliente e attento ai loro bisogni.



Laura Bortoluzzi
Insegnante specialista di lingua inglese

